

AL PARCO

STORIE PICCOLE PRIMA CHE FACCIA BUIO

Regia di
Irene Gandolfi

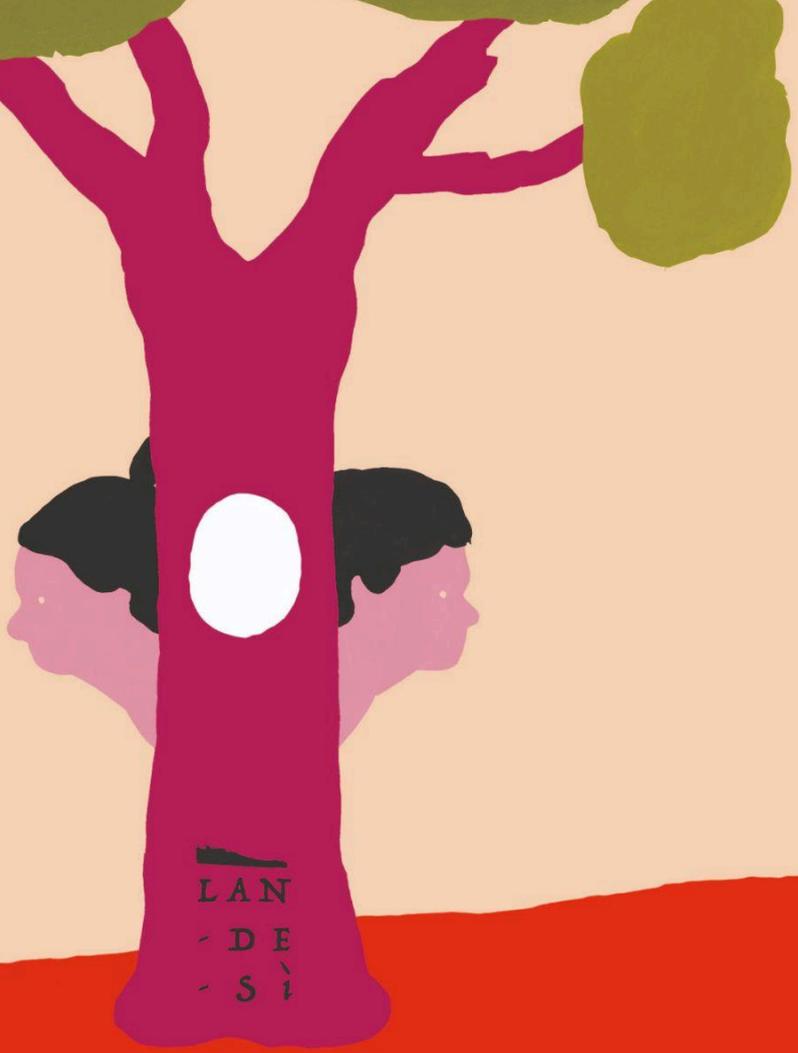
Immagini di
Marta Lonardi

Con **Tomás Acosta**
e **Sara Moscardini**

Consulenza
e realizzazione ombre di
Gabriele Genova

Scenografie di
Piero Bonatti

Realizzazione luci
Cristian Chignola



LAN
- DE
- SÌ

Una Produzione del
Collettivo LAN-DE-SÌ

SCHEDA ARTISTICA

Al parco – Storie piccole prima che faccia buio

*Durata: 35 minuti

*Dai 3 ai 5 anni

«Ma, quindi, il buio... che cos'è?»

Presentazione

Due attori camminano i passi di una bambina e di un bambino. Nascono e scoprono il proprio corpo, seguono i grandi, si incontrano e giocano al parco. Qui, dopo l'albero e la pozzanghera, subito oltre il muretto, c'è una zona d'ombra. E quando per sbaglio ci finiscono dentro: "Aiutooo, scappa!" Il gioco ha spinto i bimbi oltre un limite proibito. Non si sa perché è vietato andare nel buio, ma i due ne hanno una paura matta. Dopo la fuga, il parco li accoglie con i suoi giochi di ombre e luci, tra immagini e parole che, con un pizzico di fantasia, finiscono per intrecciarsi in una storia vera e propria. Giocando a raccontare, i bambini tornano ad avvicinarsi al limite, fino a farsi coraggio e compiere finalmente un salto dentro il buio. Che poi il buio... che cos'è? Magari è solo un buffo signore con cose interessanti da dirci.

Note di regia

Al parco è uno spettacolo che mescola il teatro fisico con il teatro d'ombra e crea una storia per piccoli spettatori capace di coinvolgere anche i grandi accompagnatori. La trama racconta la progressiva scoperta di sé di una bambina e un bambino che avviene in mezzo a due grandi "bui": il buio da cui si nasce e da cui inizia l'esplorazione del proprio corpo, e il buio che s'incontra quando si è un po' più grandi, quello che fa maturare il sentimento e il pensiero della paura.

In mezzo ai due bui ci sono il calore dei genitori e la luce di un parco, la protezione della casa e la sorpresa del mondo esterno, pieno di stimoli e di possibilità di gioco. La voce dei genitori è la prima che s'impara a seguire, nelle sue variazioni di volume e di tono e nei relativi significati da interpretare. Una relazione verbale e para-verbale, che descrive implicitamente anche il carattere dei due protagonisti: lui ha bisogno di essere spronato, lei va un po' trattenuta. Quando i due bambini s'incontrano al parco, si passa dall'esplorazione di sé alla conoscenza dell'altro (e di se stessi attraverso l'altro): giocare insieme è divertente ma a volte anche difficile!

Il gioco diventa comunque il motore d'azione e, dopo aver trascinato i bambini nel suo vortice, li spinge inavvertitamente oltre una soglia invalicabile, un limite che i due si erano posti senza deciderlo e quasi senza saperlo: la zona d'ombra del parco, l'altro grande "buio". Dopo la fuga iniziale dalla loro paura, per i due comincerà un percorso di avvicinamento a quel limite: armati del coraggio della fantasia prepareranno il proprio salto nel buio. E questo serberà per loro una grande sorpresa.



Crediti

Titolo: *Al parco - Storie piccole prima che faccia buio*

Una produzione del Collettivo LAN-DE-SÌ

Regia di Irene Gandolfi

Con Tomás Acosta e Sara Moscardini

Immagini di Marta Lonardi

Consulenza e realizzazione ombre di Gabriele Genova

Scenografie di Piero Bonatti

Realizzazione luci di Cristian Chignola

Scheda tecnica

*Durata: 35 minuti

*Dai 3 ai 5 anni

*Lo spettacolo è pensato per un massimo di 60 spettatori/spettatrici

Dimensioni ottimali palcoscenico:

- larghezza palcoscenico: 10,5 metri (9 metri versione ridotta)
- profondità palcoscenico: 9,5 metri (8 metri versione ridotta)
- altezza utile minima: 4 metri
- declivio palcoscenico: 2% max.
- a seconda della pianta della sala, verrà valutato dove posizionare la regia

Lo spettacolo è a pianta centrale e prevede le sedute del pubblico direttamente sul palco, su cuscini e panchette a carico della compagnia.

Dovrà essere garantito l'accesso agevole al luogo dello spettacolo per lo scarico, eventuali permessi di transito del veicolo e il parcheggio per tutta la durata della permanenza della compagnia.

Richieste tecniche della compagnia a carico del teatro:

- corrente elettrica richiesta: 10 Kw
- disponibilità cabina dimmer del teatro
- 2 prese in zona palco per lampade a filo (vedi pianta spazio scenico)
- 1 scala per puntamenti
- 2 scalette di comunicazione tra palco e sala
- 1 tavolino per la regia 80x120cm
- 1 camerino per 2 attori dotato di specchio
- lo spettacolo non prevede l'utilizzo del sipario del teatro

Luci a carico del teatro:

- 1 mixer luci 12 canali
- 12 canali dimmer
- n.4 FRESNEL 2 Kw + ganci con bandiere e porta gelatine (o n.4 PC Spotlight 1 Kw + ganci con bandiere e porta gelatine)
- n.2 ETC 750 W + porta gelatine
- n.2 PAR 36 lucciola/superlucciola
- 4 WIND UP + barra porta fari
- 4 prolunghes 16A monofase di metratura adeguata per collegare al dimmer altrettanti trasformatori da 24 volt (vedi pianta spazio scenico)
- 2 prolunghes 16A da 10 metri
- caveria DMX necessaria per tutti i collegamenti (vedi pianta luci)

Fonica a carico del teatro

- 1 mixer audio con ingresso stereo di linea e cavo minijack per basi musicali da pc.
- impianto audio adeguato alla venue.

Materiale a carico della compagnia

- 4 luci artigianali 200 W con scatola di protezione
- 4 trasformatori da 24 volt
- 2 lampade da scrivania led con filo
- gelatine Lee 181, Lee 200, Lee 202
- 1 pc per l'audio
- 30 cuscini
- sagome in cartone e policarbonato
- 6 panchette in legno (180x40 cm x 6, 15 kg x 6)
- struttura in legno autoportante a forma di albero (100x220 cm, 10 kg)
- sagoma in legno autoportante a forma di muretto (100x70 cm, 10 kg)
- sagoma in legno autoportante a forma di pozzanghera (100x60 cm, 2 kg)
- 2 quinte autoportanti in legno e tessuto ignifugo (400x200 cm x 2, 20 chili x 2)

